



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Gruppo Veneto Banca



Tommaso Moro:

“che io possa avere la forza di cambiare le cose...”

SOMMARIO

I bancari? Hanno ragione!!	1
VENETO BANCA: avviato il confronto per la Previdenza Complementare!	1
VENETO BANCA: nuova polizza T.C.M.	2
VENETO BANCA: formazione sostenibile !?!	2
CARIFAC: con i confronti in corso i presupposti per il processo di armonizzazione !	2 - 3
CARIFAC: pianificazione e monitoraggio settimanale !	3
BANCAPULIA: ancora un accordo !	3
COORDINAMENTO FABI: benvenuto ai colleghi di B.I.M. !	4
COORDINAMENTO FABI: detassazione degli straordinari !	4
PAROLA agli ISCRITTI	5 - 6 - 7

Parola alla FABI

Numero 2 / 2011

Aprile 2011

Informativa sindacale a cura della Segreteria del Coordinamento FABI del Gruppo Veneto Banca

I bancari? Hanno ragione!

Duecento euro d'aumento in busta paga? Una richiesta legittima quella avanzata dai sindacati dei bancari, FABI in prima linea. Così la pensano i lettori che hanno partecipato al sondaggio sul tema lanciato dal sito sole24ore.it. Alla domanda “I sindacati si preparano a chiedere un aumento a regime di 205 euro per contrastare l'inflazione. E' una richiesta equilibrata o eccessiva nel contesto attuale di austerità per altre categorie?”, il 98,47% dei circa 48.941 votanti ha risposto dando ragione ai lavoratori: la rivendicazione di un aumento è sacrosanta. Solo l'1,52% l'ha definita eccessiva. La richiesta dei 200 euro in più in busta paga per difendere il potere d'acquisto del salario dei bancari era stata presentata unitariamente dalle sigle sindacali per la prima volta lo scorso 29 marzo, in occasione della tavola rotonda “Emergenza contratto”, organizzata dalla FABI all'Ergife Palace Hotel. In quella circostanza Francesco Micheli, Capo delegazione Abi presente all'incontro, aveva bollato la rivendicazione come “improponibile perché non legata al periodo di crisi che le banche stanno vivendo”.

Nonostante la chiusura mostrata dalla controparte datoriale, la FABI e le altre sigle sono comunque intenzionate a non cedere sulla questione degli adeguamenti salariali.

“I 205 euro di aumento”, ha detto il segretario generale della FABI, Lando Sileoni, “spettano di diritto ai lavoratori bancari in quanto si tratta di un aumento legato al recupero dell'inflazione.



VENETO BANCA: avviato il confronto per la Previdenza Complementare!



Dal mese di marzo ha preso avvio il confronto sulla Previdenza Complementare.

Abbiamo iniziato con una serie di incontri tecnici volti a analizzare le varie opportunità proposte nel settore creditizio e, come avevamo già preannunciato, per valutare l'opportunità di estendere il FONDO CHIUSO di previdenza complementare della ex Banca Popolare di Intra a tutto il personale del Gruppo Veneto Banca.

Il 28 marzo 2011 ha avuto luogo un primo incontro

con il Dottor Zullo che ci ha illustrato il Fondo Previbank, mentre il giorno 7 aprile 2011 (mentre andiamo a scrivere questo nostro notiziario) abbiamo appuntamento con lo Studio Bruni sul progetto di fattibilità per l'eventuale estensione del modello “fondo chiuso” della ex Banca Popolare di Intra a tutto il personale dipendente.

Ci stiamo seriamente impegnando anche per dare risposta al Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Complementare per il Personale della Banca Popolare di Intra in seguito alla lettera che ha ritenuto di inviare alle Fonti Istitutive del Fondo al fine di sensibilizzarle in merito alle decisioni da assumere circa il futuro del Fondo stesso in vista dell'Assemblea Generale degli Iscritti che si terrà il 18 aprile 2011. L'iniziativa del C.D.A. viene ritenuta lodevole da parte nostra.

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

Albenzio Nicola	BancApulia
Caldarola Sergio	BancApulia
Lambertino Milena	Banca Intermobiliare
Pataffi Luca	Banca Intermobiliare
Basso Fabio	Carifac
Bucaioni Luca	Carifac
Dallago Domenico	Carifac
Pellacchia Cecilia	Carifac
Tesei Cristiano	Carifac
Vallesi Giacomo	Carifac
Algeri Giuseppe	Veneto Banca
Brotto Wladimir	Veneto Banca
Cicardi Dimitri	Veneto Banca
Cristina Elisabetta	Veneto Banca
Danè Fabio	Veneto Banca
Erseni Gabriele	Veneto Banca
Falcioni Cristina	Veneto Banca
Giampietro Giovanni	Veneto Banca



fabigvb.it

VENETO BANCA: nuova polizza T.C.M.

Dopo alcune traversie che ne hanno ritardato il varo la Banca ha deciso di contrarre la polizza.

La compagnia assicuratrice è la ALICO ed il premio è totalmente a carico della Banca.

La polizza prevede, in caso di premorienza dovuta a malattia, un massimale per ogni dipendente di euro 50.000,00 con la possibilità di sottoscrivere una polizza integrativa che eleva il massimale a euro 100.000,00 contro il versa-



mento di un contributo individuale il cui importo varia in rapporto all'età e al sesso dell'assicurato (da un minimo di euro 13,00 circa a

un massimo di euro 436,00 circa).

Come FABI abbiamo fornito utilissime indicazioni al fine di stipulare una polizza che consenta i maggiori benefici fiscali sia per la Banca sia per i colleghi.

Presto verrà emanata la circolare con la quale verranno fornite tutte le informazioni e verrà richiesto di indicare il beneficiario al quale, in caso di decesso dell'assicurato, dovrà essere versata la somma assicurata.

VENETO BANCA: formazione sostenibile ? ! ?

Da sempre la FABI è a favore di percorsi e di corsi di formazione che consentano ai colleghi di acquisire tutte quelle conoscenze e competenze necessarie per svolgere al meglio il loro ruolo professionale. Anche per l'anno 2011 la banca ha sviluppato un interessante e corposo piano di formazione.

Quest'anno l'attenzione è stata concentrata sul processo di ristrutturazione dei crediti che comporterà per responsabili di filiale, gestori PMI e gestori corporate (circa 600 colleghi) una serie di

corsi, da 9 a 13 giornate complessive, da fruirsì nel periodo aprile - giugno. Abbiamo sollevato qualche perplessità sulla sostenibilità di questo progetto che, in filiali divenute carenti di personale, avrà presumibilmente conseguenze



sui carichi di lavoro pesanti e diverrà causa di ancora maggiore stress per i colleghi che si vedranno costretti a lavorare in condizioni di evidente difficoltà.

Siamo già intervenuti con la Banca a questo proposito.

La Banca ha tenuto conto che molti colleghi hanno già pianificato parte delle loro ferie?

Ci è stato risposto che, in assenza dei risultati completi dei test a cui i colleghi interessati sono stati sottoposti, non è stato ancora possibile valutare la questione e che il problema verrà discusso nei prossimi giorni.

Noi non ci dimenticheremo di chiederne conto.

CARIFAC: con i confronti in corso i presupposti per il processo di armonizzazione !

Il giorno 8 marzo le delegazioni sindacali di FABI e Falcri hanno avuto un incontro con la Direzione Generale finalizzato ad avviare il percorso di armonizzazione del contratto integrativo aziendale della Carifac con quello sottoscritto in Veneto Banca e recentemente aggiornato.

Al fine di evitare ulteriori dilazioni di tempo, FABI e Falcri hanno insieme richiesto il riconoscimento a tutti gli effetti degli attuali inquadramenti maturati dalle figure professionali; la delegazione aziendale ha condiviso il principio di non disperdere le professionalità e le esperienze maturate dai lavoratori ed ha preso in debita considerazione l'istanza sindacale assicurando che verrà formalizzata quanto prima.

La definizione degli inquadramenti rappresenta per la FABI e la Falcri di Carifac un primo atto volto all'omogeneizzazione dei contratti integrativi aziendali; a tale scopo si sono cadenzati una serie di incontri ravvicinati in cui le due Rappresentanze Sindacali affronteranno le tematiche di grande interesse per tutti i colleghi.



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Gruppo Veneto Banca



**Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:**

Giangrieco Stefano	Veneto Banca
La Motta Francesco	Veneto Banca
Manzi Erminio	Veneto Banca
Masciovecchio Finn Stefano	Veneto Banca
Niccoli Giovanni	Veneto Banca
Nova Francesco	Veneto Banca
Parola Ivano	Veneto Banca
Porta Emanuela	Veneto Banca
Rancan Daniele	Veneto Banca
Rapp Arrigo	Veneto Banca
Rogora Sara	Veneto Banca
Ruffoni Luca	Veneto Banca
Soffiantini Dominich	Veneto Banca
Valbusa Mario	Veneto Banca
Valbusa Mario	Veneto Banca
Viganò Emanuela	Veneto Banca
Zordan Jennifer	Veneto Banca



fabifabigvb.it

La delegazione sindacale ha altresì evidenziato, nell'incontro, le profonde perplessità in merito al risultato del processo delle valutazioni in corso, soprattutto in alcune aree territoriali; a tale riguardo è stato chiesto all'azienda di considerare e di approfondire questa situazione che dovrà essere, anche dopo, monitorata attentamente.

In materia di sicurezza, in particolare alla luce degli ultimi accadimenti sulla piazza di Roma, è stato chiesto un deciso intervento da



parte dell'azienda per l'adozione di più opportune misure di prevenzione del rischio rapina. L'azienda ha comunicato di avere preso in seria considerazione quanto successo e di essere in attesa, da parte del responsabile della sicurezza, di una risposta in merito. Infine l'Azienda ci ha comunicato l'apertura di nuovi sportelli quali Città di Castello, Rimini, Riccione a riscontro di una volontà di crescita della Carifac sul territorio.

CARIFAC: pianificazione e monitoraggio settimanali !



Nel mese di novembre 2010 è stata emanata la circolare 17-2010 avente ad oggetto la "pianificazione settimanale".

Diversamente dalle altre banche del Gruppo è stato introdotto l'obbligo per i "gestori" di comunicare alla propria Area la programmazione dei contatti relativi alle campagne commerciali in corso ed i potenziali clienti.

I CSA dovrebbero poi provvedere a verificare l'esito delle pianificazioni incrociando i report settimanali inviati dalla Holding con le risultanze delle agende "Focus" personali.

Abbiamo la forte sensazione che "Focus" (strumento di monitoraggio commerciale consolidato e sperimentato nel Gruppo) e le nuove disposizioni non siano volti unicamente a sostenere e aiutare il lavoratore nella propria attività di programmazione,

bensì siano utilizzati al fine di effettuare un controllo sull'operato del lavoratore stesso.

Già in precedenza la rete Carifac è stata oggetto di più monitoraggi, con relative massicce richieste ai singoli operatori di inviare i più svariati tabulati, secondo modalità risultate spesso incoerenti e contraddittorie, a seconda delle priorità di volta in volta individuate dalla Direzione (e di volta in volta modificate in corso d'opera).

Ci domandiamo perché mai i colleghi debbano impiegare il tempo a loro disposizione a fornire informazioni altrimenti reperibili da coloro che "stanno sopra" con facilità... interrogando la Nuova Piattaforma di Vendita.

Non siete d'accordo con noi che sarebbe più utile che i colleghi dedichino il proprio tempo alla clientela (potenziale e già acquisita) piuttosto che ai resoconti ai superiori?

BANCAPULIA: ancora un accordo !

Dopo la sigla del Verbale di Accordo per la Polizza Sanitaria per il 2011 pochi giorni fa è stato siglato un ulteriore Accordo sulla Videosorveglianza, nel rispetto delle nuove regole del Garante della Privacy, e un Verbale di Accordo per consentire all'azienda l'accesso ai fondi FBA (Fondo Banche Assicurazioni) per la Formazione Finanziata per il 2011. Abbiamo raccolto da parte dell'Azienda la disponibilità a valutare condizioni particolari riservate al personale dipendente e ai familiari i mutui, conti correnti, ecc.

L'Azienda si è inoltre impegnata a iniziare corsi di formazione nelle aule corsi di Foggia, Melfi, Bari e Castromediano, per le nuove figure professionali della rete (es. gestori) e della Direzione Generale per superare i notevoli ritardi organizzativi e procedurali sui processi di integrazione e di definizione dei nuovi ruoli professionali.



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:



fabigvb@fabigvb.it

COORDINAMENTO FABI GRUPPO VENETO BANCA: benvenuto ai colleghi di B.I.M. !!!

Veneto Banca il 18/2 ci ha comunicato l'avvenuta "ACQUISIZIONE DEL PACCHETTO AZIONARIO" di B.I.M. da Parte di VENETO BANCA Scpa.

Al momento l'informativa è stata inviata dalla sola cessionaria e pur indicando la Procedura ex artt. 15 c. 7 CCNL 8.12.2007 (conseguenze della ristrutturazione sulle condizioni di lavoro dei dipendenti) non contiene alcuna utile indicazione sull'avvio del confronto.

Già a Febbraio abbiamo richiesto all'azienda una convocazione per l'

avvio della procedura auspicando la partecipazione dei nostri R.S.A. in B.I.M. (Lambertino Milena e Luca Pataffi).

Siamo stati convocati il giorno 22 marzo 2011 e durante l'incontro è emerso che Veneto Banca, sulla parziale riorganizzazione di B.I.M. a seguito dell'entrata nel Gruppo, non ha ancora un PROGETTO definitivo anche se sullo stesso starebbe già lavorando uno specifico team.

Il primo passo riguarderà la migrazione dei sistemi informatici da B.I.M. a Veneto Banca.

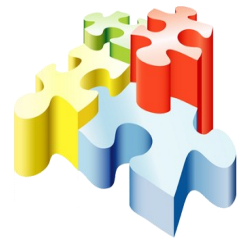
Di conseguenza NON è stato dato inizio alla Procedura ex art. 15 CCNL c. 7 CCNL 8.12.2007 ma si è convenuto sull'opportunità di porporre il confronto sindacale ad avvenuta definizione del progetto di ristrutturazione.

Nel frattempo abbiamo ritenuto necessaria una visita agli uffici torinesi di B.I.M. per parlare con i nuovi colleghi, ai quali abbiamo dato e approfittiamo anche oggi per dare il nostro benvenuto nel Gruppo Veneto Banca.

Siamo stati molto soddisfatti dell'accoglienza che ci è stata riservata.

I colleghi con molta cortesia e curiosità hanno espresso le loro opinioni, le loro impressioni e preoccupazioni e ci hanno sottoposto numerose domande alle quali siamo stati ben lieti di rispondere. All'avvio della procedura, come abbiamo già assicurato, garantiamo la nostra presenza a fianco dei nostri rappresentanti FABI di B.I.M. e il nostro massimo impegno.

Vi terremo puntualmente informati sull'evolversi del confronto.



COORDINAMENTO FABI GRUPPO VENETO BANCA: detassazione degli straordinari !

Compensi per lavoro notturno e lavoro straordinario degli anni 2008 e 2009.

L'agenzia delle Entrate con Risoluzione 83/E del 17/8/2010 ha chiarito che i lavoratori dipendenti del settore privato possono assoggettare all'imposta sostitutiva del 10% i compensi erogati per prestazione di lavoro straordinario finalizzate a incrementi di produttività.

Tali somme, relative agli anni d'imposta 2008 e 2009, saranno certificate dal datore di lavoro ai punti 97 e 99 del CUD 2011 e il lavoratore può (se sussistono i requisiti) con il modello 730/2011 assoggettarli all'imposta sostitutiva del 10% anziché alla normale aliquota Irpef (23%, 27%, 38%).

La detassazione è possibile per l'anno fiscale 2008 per coloro che abbiano avuto nel 2007 un reddito da lavoro dipendente inferiore a € 30.000 e per l'anno fiscale 2009 per coloro che abbiano avuto nel 2008 un reddito da lavoro dipendente inferiore a € 35.000.

L'importo massimo sul quale è possibile far valere la tassazione sostitutiva del 10% è di € 3.000 per il 2008 e di € 6.000 per il 2009, considerando anche le somme che sono già state assoggettate ad imposta sostitutiva (premi aziendali).

Gli aventi diritto dovranno verificare le condizioni per la fruizione del diritto allo "sconto" fiscale dalla documentazione degli anni 2007-2008-2009 (CUD-730-UNICO) e sottoscrivere apposita autocertificazione.

Compensi erogati nell'anno 2010

Per l'anno in corso i lavoratori dipendenti del settore privato che hanno avuto somme erogate nel 2010 per premi di produttività NON assoggettate all'imposta sostitutiva del 10% (in questo caso saranno compilate le caselle 93 e 96 del CUD 2011) hanno la possibilità (rientrando nei parametri di reddito lordo da lavoro dipendente 2009 non superiore ai 35.000 euro e fino all'importo massimo di € 6.000) di recuperare detta agevolazione sottoscrivendo un'autocertificazione.



Non si dovrà fare nessuna segnalazione o autocertificazione se la tassazione del 10% è già stata effettuata dal sostituto d'imposta e certificata sul CUD alle caselle 93 e 94.

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

Parola agli ISCRITTI



Con il numero di questo mese si inaugura la rubrica "PAROLA agli ISCRITTI".

In seguito alle numerose richieste di informazioni e domande che ci sono pervenute nel mese di marzo abbiamo deciso di pubblicarne alcune, in forma anonima, autorizzate dai colleghi, fornendo le nostre considerazioni e risposte e sperando che ciò possa essere utile anche a chi, per mancanza di tempo, non ha potuto scriverci o contattarci.

Pubblicheremo, con il consenso degli interessati, le lettere che, per gli argomenti trattati, riterremo utili a tutti i colleghi.

VALUTAZIONE PERFORMANCE ANNO 2010

...Vi scrivo in quanto nei giorni scorsi ho avuto il consueto incontro annuale con il mio responsabile per l'assegnazione della valutazione delle performance.

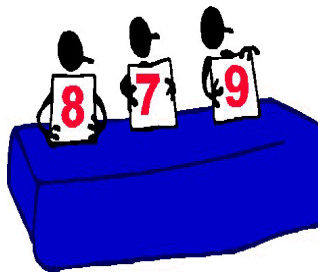
Premesso che non mi considero la migliore dipendente dell'anno, ma che mi sono sempre impegnata per raggiungere i risultati che mi venivano richiesti, sono rimasta alquanto stupita dal mio giudizio che è risultato decisamente inferiore a quello che mi aspettavo.

Solitamente ho sempre accettato con umiltà quanto mi veniva attribuito ma in questo caso sono determinata a contestarlo.

Cosa mi consigliate di fare?...

Cara collega,
il C.C.N.L. prevede che il lavoratore/lavoratrice che ritenga il complessivo giudizio professionale non rispondente alla prestazione da lui svolta può presentare un proprio ricorso alla Direzione aziendale competente entro 15 giorni dalla comunicazione. Nella procedura il lavoratore/lavoratrice può farsi assistere da un dirigente dell'organizzazione sindacale stipulante, facente parte del personale, a cui conferisce mandato.

L'impresa, sentito il lavoratore/



lavoratrice entro 30 giorni dal ricorso, comunicherà le proprie determinazioni al riguardo nei successivi 60 giorni. Il lavoratore/lavoratrice, cui sia stato attribuito il giudizio di sintesi **negativo** può, a richie-

sta, ottenere il cambiamento di mansioni e, compatibilmente con le esigenze di servizio, essere trasferito ad altro ufficio.

Ricordiamo che i ricorsi si possono fare anche in caso in cui non ci sia l'abbassamento delle note ma il giudizio non venga considerato adeguato alle proprie prestazioni.

In considerazione di ciò siamo a tua completa disposizione per assisterti e aprire un contraddittorio sul giudizio in quanto ritenuto non adeguato.

LAUREA: riscatto degli anni di università

...Ho letto che è possibile riscattare gli anni di studio universitari ai fini pensionistici.

Potreste darmi qualche maggiore informazione?

Grazie...



fabigvb.it

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

Sarà la crisi finanziaria, sarà la certezza che le pensioni del futuro saranno sempre più magre, ma il riscatto degli anni di laurea come delineato dalla legge (la 247 del 2007) piace sempre di più. Lo testimoniano gli ultimi dati Inps che certificano un aumento delle pratiche di riscatto.

La normativa di riferimento è quella relative alla circolare dell'I.N.P.S. numero 29 del 11-3-2008 in merito alle norme in materia di riscatto laurea - Legge 24.12.2007 n. 247 - art 1, comma 77.

Riscattare gli anni di università per avere tra qualche anno una pensione più decorosa è possibile versando un importo che viene calcolato

dall'Inps in base alla retribuzione media pensionabile alla data della richiesta. Si dovrà pagare una cifra grosso modo pari al 26-27% degli stipendi attuali, moltiplicata per il numero degli anni da riscattare. L'Inps invierà al richiedente i bollettini per effettuare i pagamenti e comunicherà la somma precisa da pagare. Detta cifra potrà essere versata in un'unica soluzione oppure fino a 120 rate mensili senza maggiorazioni.

Sembrirebbe palese che prima si presenta la domanda più si risparmia, poiché il calcolo si baserà su stipendi più modesti di quelli che quasi sicuramente arriveranno in seguito. In realtà, il riscatto può essere richiesto anche prima di iniziare a lavorare. In questo caso il contributo per ogni anno da riscattare sarà pari all'importo che deriva applicando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche per i lavoratori dipendenti (33%) al minimale imponibile per artigiani e commercianti (per il 2009 la cifra è stata pari a 14.240 euro, che, moltiplicati per il 33%, corrispondono a 4.699 euro per ogni anno di studi.

Il contributo versato è fiscalmente deducibile in misura del 19% dell'importo stesso.

Per valutare ulteriormente la convenienza del riscatto degli anni di laurea, bisogna tenere presenti alcuni punti chiave: soprattutto l'anzianità e l'orizzonte temporale lavorativo: per chi andrà in pensione tra 35 anni è oggi praticamente impossibile fare supposizioni su come sarà articolato il sistema pensionistico tra vari decenni, perciò permane una notevole incognita sul rischio. Da non sottovalutare la capacità di risparmio per far fronte alle scadenze dei bollettini INPS per il riscatto. Si noti, infatti, che, se il riscatto viene richiesto da un pensionato, non sarà possibile effettuare un pagamento rateale e l'intero importo dovrà essere pagato entro 60 giorni.

Il riscatto degli anni di laurea porterà con sé la possibilità di andare in pensione con alcuni anni di anticipo a parità di contributi previdenziali versati e quindi del probabile assegno pensionistico. Inoltre, riscattare gli anni di laurea nel regime previdenziale obbligatorio aumenta l'anzianità contributiva e aumenta anche l'importo delle prestazioni "complementari" che l'INPS prevede, come assegno di reversibilità in caso di morte dell'interessato e o eventuali prestazioni di invalidità/inabilità.

In ogni caso, per attivare il riscatto degli anni impiegati per conseguire la laurea, bisogna presentare una domanda e compilare gli appositi moduli dell'INPS.

FERIE: chi le decide ???

...Carissimi rappresentanti FABI,

Vi scrivo per esprimervi il mio consenso: leggo le vostre ripetute prese di posizione sul "problema" delle ferie e devo dire che la cosa mi ha fatto piacere! Anche se oggi non toccata personalmente, sappiate che in questa battaglia avete il mio sostegno!

In un periodo di crisi in cui molte persone perdono il posto di lavoro, forse lamentarsi per le 3 o 4 settimane di ferie estive può sembrare fuori luogo...; in realtà anche io ritengo che la questione sia un po' più profonda di quello che appare.

La questione è che si sta (da parte di qualche "Capo"), piano piano sconfinando nella sfera personale, con la pretesa di disporre del ns tempo libero e della ns facoltà di scegliere in quale momento stare con le ns famiglie.

Quello che a volte appare non è una reale e contestualizzata sovrapposizione di assenze (per



fabigvb.it



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

ferie) che potrebbero creare disservizi; ma un diktat erga omnes a cui ci si deve attenere unicamente per la presa di posizione di qualche "gestore di risorse umane" indifferente alle ns esigenze personali, addirittura a prescindere dall' accordo sul piano ferie tra il dipendente e la propria unità organizzativa.

Con questo tipo di ingerenze si finirà col mettere in pericolo quei diritti che i ns genitori hanno conquistato per noi a suon di battaglie e sacrifici!!

Si ricordi, infatti, che la maternità, la mutua, le ferie, la mensa o i buoni pasto, non sono delle gentili concessioni delle quali l'azienda può disporre a piacimento: sono diritti conquistati dai lavoratori con dure lotte anche per concedere a noi di avere una vita qualitativamente migliore! Già in occasione di cene e riunioni varie si avverte il tentativo di un'ingerenza nella vita e nel privato imponendoci la partecipazione, con inviti e pressioni di vario genere (mail, appelli e telefonate), pena l'iscrizione degli assenti/ anti aziendalisti/ in polemica con l'azienda, sul libro nero.....

Quando un "Capo" si arroga il diritto di decidere quanto tempo e in quali modi dobbiamo usufruire del tempo che la legge ci dà per stare con le ns famiglie, decisamente...significa che si è andati oltre!

In molti anni di Banca ho visto colleghi ed azienda venirsi incontro reciprocamente con serietà e rispetto e anche nei casi più critici si è sempre affrontato il problema tenendo comunque in considerazione la persona; da qualche tempo a questa parte, invece, sembra che la strada presa ci riporti indietro di 30 anni...

E questo non è giusto!!!

Ringraziamo la collega per la lettera che ci ha scritto.

Ci da la carica per continuare a fare con sempre maggiore impegno il nostro lavoro: difendere i diritti dei lavoratori e combattere le ingiustizie.

Sul tema delle ferie ribadiamo, ancora una volta, l'esigenza che i colleghi prendano coscienza dei loro diritti e che l'azienda sia maggiormente rispettosa delle regole stabilite dalla legge e dal



C.C.N.L. evitando che suoi Capi Area (come già denunciato per l'Area di Novara) intervengano del tutto inopportuno a peggiorare equilibri già resi più difficili.

Iscriviti alla FABI



fabigvb.it



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

